



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 80 n.337 martedì 9 dicembre 2003

euro 1,00 l'Unità + € 4,50 vhs "Prendiamoci la vita": tot. € 5,50 l'Unità + € 3,30 libro "Giorni di storia vol.15": tot. € 4,30 l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Fecondazione assistita e libertà di informazione: «L'autoritarismo fascista, clericofascista per l'esattezza, torna



in Italia a manifestarsi anche dai partiti di governo, con arroganza, mostrando di esigere che la Rai

e il duopolio di regime tornino ai bei tempi dell'Eiar». Marco Pannella, Ansa 8 dicembre

## Nassiriya, dell'attentato si sapeva tutto

Il Washington Post: il Sismi aveva annunciato in ogni dettaglio la strage del 12 novembre. Ma nessuna misura fu presa nel campo. Smentita la versione ufficiale delle autorità italiane

CERTO CHE ABBIAMO FATTO PROGRESSI: PRIMA PER LA PROCREAZIONE ASSISTITA, ENI COSTRETTO AD ANDARE IN SVIZZERA...



Gabriel Bertinotto

Il governo italiano sapeva, ma non ritenne necessario fare nulla. A poco meno di un mese dall'attentato di Nassiriya, si conferma con dovizia di particolari che gli agenti dei servizi segreti operanti sul posto, già all'inizio di ottobre, in tre successive occasioni, avevano informato le autorità del nostro paese circa le minacce che incombevano sul contingente in Iraq. Il contenuto dei rapporti del Sismi sembra smentire le giustificazioni sinora accampate dai

ministri del governo Berlusconi per motivare l'inerzia nel prendere misure di sicurezza adeguate. Giustificazioni oscillanti fra la presunta genericità delle informazioni e la loro sovrabbondanza. In realtà i documenti del Sismi, afferma il quotidiano statunitense "Washington Post", «contraddicono la nozione che non fosse stato lanciato alcun allarme specifico».

L'intelligence italiana aveva invece addirittura fatto i nomi di personaggi del vecchio regime

SEGUE A PAGINA 3

### Papa

Wojtyla ripete: la pace prima di tutto

MONTEFORTE A PAGINA 2

### Medio Oriente

L'Onu condanna a maggioranza il Muro di Sharon

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 4

### L'Osce: voto influenzato dai media

## Russia, vince Putin col modello Berlusconi



MASTROLUCA A PAGINA 5

## GLI ARGINI SI SONO ROTTI

Adriano Guerra

Dopo la tornata elettorale di domenica si può parlare davvero, come qualcuno ha proposto, di una Russia nuova, di una «seconda repubblica». Le novità infatti sono tali da mutare, e sensibilmente, il corpo, vorremmo dire il colore, della Russia.

SEGUE A PAGINA 5

### Auguri

AI 90 ANNI DI GIOVANNI BOLLEA

Piero Fassino

Caro Giovanni, scrivere una lettera di auguri per i tuoi 90 anni è per me motivo di gioia: per le nostre comuni radici di piemontesi trapiantati a Roma, per i comuni ideali politici in cui entrambi crediamo, per quel comune modo di essere schivo e un po' ritroso, a cui persino il nostro fisico, alto magro e secco, allude. Ma soprattutto mi piace scriverti per esprimere la gratitudine immensa che tutti ti dobbiamo per la straordinaria lezione di umanità e di amore che hai trasmesso alle generazioni che ti hanno seguito; a tanti papà, mamme, nonne, zie che grazie a te hanno amato meglio i loro piccoli; a educatori, insegnanti, operatori che tutti hanno imparato da te a guardare i bambini non solo con gli occhi degli adulti.

SEGUE A PAGINA 23

### Libertà

IL 14 DICEMBRE TUTTI A MILANO

Paolo Flores D'Arcais

«Ora basta!!!». È questo l'impegno con cui domenica prossima, 14 dicembre, i movimenti e i girotondi organizzano una giornata nazionale contro la censura. Perché davvero non se ne può più. Sia chiaro: la censura televisiva è una tradizione, nel dopoguerra democristiano e socialista (si pensi - già alcune vite fa - a Dario Fo e Franca Rame, alla coppia Tognazzi-Vianello e a tantissimi altri casi). Ma col regime di Berlusconi si è andati davvero oltre ogni limite (altrimenti non sarebbe un regime). Non solo viene censurato Enzo Biagi, il cui programma («Il fatto») è stato appena incoronato come il migliore dell'intera storia televisiva italiana, ma si rovescia addirittura il senso delle parole.

SEGUE A PAGINA 27

## Parmalat, risparmiatori nel vuoto

Dubbi sul rimborso dei bond. Titoli sospesi in Borsa. Oggi consiglio straordinario

Roberto Rossi

MILANO Dopo il caso Cirio esplose quello della Parmalat e per migliaia di risparmiatori scatta di nuovo l'allarme. Il mancato incasso di 590 milioni di dollari dal fondo Epicurum ha creato dubbi sulla reale capacità finanziaria del gruppo emiliano. Non è chiaro se la società alimentare possa far fronte agli impegni contratti. Ieri, infatti, sono scadute obbligazioni per 150 milio-

ni di euro. Oggi il consiglio di amministrazione straordinario. Si prospetta la cessione di attività non strategiche e un piano di ristrutturazione finanziaria messo in atto dalle banche più esposte (Banca Intesa, Capitalia e Sanpaolo Imi). Sulla vicenda è intervenuta anche la Consob che ha chiesto alla società di Collecchio di far chiarezza. Intanto i titoli sono stati sospesi dalla Borsa.

A PAGINA 6

### Onu

«Bonino commissario per i diritti umani» Appello di Bobbio, Fassino, Amato Montalcini, Rutelli, Andreotti, Cossiga

A PAGINA 9

### Governo

## MA PUÒ BOSSI RESTARE MINISTRO?

Nicola Tranfaglia

L'ultima sortita di Umberto Bossi dai microfoni di radio Padania libera, nella quale il leader ha definito «bingo-bongo» gli immigrati che partecipano a Milano all'assegnazione delle case popolari, si apparenza strettamente a quella in cui l'attuale ministro per le Riforme ha definito l'Europa «Forcolandia» e offre un quadro, sommario ma eloquente, dell'ideologia razzista e antidemocratica che caratterizza in questo periodo un

partito che ricopre nel secondo governo Berlusconi ministeri di grande importanza come quello della Giustizia detenuto dall'ingegner Castelli e l'altro del Welfare di cui è titolare Roberto Maroni. Non si tratta, dunque, come tutti possono constatare, di una posizione marginale ma, al contrario, di un ruolo centrale del telegenismo oggi al potere in Italia.

SEGUE A PAGINA 27

### Record a Raiuno per il film di Giordana

## LA MEGLIO TV QUASI NEGATA

Maria Novella Oppo

Ora siamo tutti telespettatori professionisti e ci bastano un'immagine, una faccia, una frase, per capire se si tratta di film, telefilm o sceneggiato. E basta forse ancora meno per capire se siamo di fronte a un prodotto di qualità o alla ennesima serialità americana o nostrana. Ecco perché il fatto che «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana abbia raccolto attorno a quello che è diventata Raiuno oltre 7 milioni di persone, non sorprende neanche un po'. Lo spettatore riconosce la bellezza, anche se è afflitto, fino ad essere coinvolto, dalla trivialità dominante.

SEGUE A PAGINA 19

### fronte del video Maria Novella Oppo Pensaci Giorgino

Domenica, al Tg1 delle 13,30, Francesco Giorgino ha commentato il deragliamento di un treno che ha provocato numerosi feriti e ridotto un macchinista in fin di vita, con l'infelice frase: «Poteva essere una sciagura». Si vede che secondo lui è stata una festa. Forse voleva dire che poteva essere una strage, ma le parole non sono tutte uguali. Ma è stato nel pomeriggio che Giorgino ha superato se stesso, telefonando in diretta a «Quelli che il calcio» per protestare contro una battuta di Enrico Mentana. Il direttore del Tg5 aveva dichiarato ironicamente a Bruno Vespa di preferirlo a Giorgino. Ecco perché quest'ultimo ha preso il telefono per far sapere al Paese che un esponente della concorrenza non può offenderlo da un'altra rete Rai. Ora, finché non sarà votata la legge che obbliga a sbavare per Giorgino (detta Gasparri bis), ognuno ha diritto di approfittare degli ultimi giorni di libertà. E poi, chi l'ha detto che Rai e Mediaset sono concorrenti? Non si è accorto Giorgino che Vespa e Mentana facevano gioco di squadra? Ora si impone la regolamentazione delle telefonate in diretta tv, se non si vuole che, dopo Berlusconi e Gasparri, anche l'ultimo raccomandato si senta in diritto di interrompere i programmi RaiSet.

### Ciampi



Il presidente nel Sud Appello per la legalità e la concertazione

VASILE A PAGINA 7

### Fecondazione



Oggi il voto Nella Margherita appelli per il no Intini: legge oscurantista

ZEGARELLI A PAGINA 10

(800-929291) Numero Verde gratuito. Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

**Con FORUS si può.**

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI  
CESSIONE DEL QUINTO  
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS SpA FINANZIAMENTI IN T.ORA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco IUC numero A7821 T.A.E. 6, del 14, 0,3% al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con il numero.